

ebbe l'Opuscolo Aldino dal Roveretano Iacopo Tartarotti, ricordando che è senza titolo e senza data, ma conghietturò più aggiustatamente dal Renouard cioè, che la data debba essere MDLXXVI, anno in che fu disseppellita la iscrizione, mentre l'Opuscolo Aldino comincia: *Quae superioribus diebus effossa fuit Vicetiae vetus Inscriptio in honorem Gordiani*; laddove il Renouard a p. 210 del Vol. II. la dice eseguita intorno al 1589. E quanto al merito della Dissertazione di Aldo dice che *fa maggior pompa il suo ottimo desiderio che il fondo di una soda erudizione, cosicchè è più degna di laude la sua buona volontà, che la sua perizia*. A me era ignoto questo Volume dello Zorzi, e la cognizione ne debbo alla solita gentilezza ed erudizione del chiarissimo conte Leonardo Trissino di Vicenza.

Ivi pag. 69.

All' Elenco dell' Opere di Aldo Manuzio il giovane si aggiungano le seguenti.

1. *Epigramma greco e latino in laude di Carlo Quinto*. Sta a p. 132 del libro: *Ruscelli, Imprese illustri*. Venezia 1566. 4., e comincia *Carole, magnarum titulis clarissime rerum*.
2. Altro *Epigramma latino in lode di Stefano re di Polonia*. Sta a p. 67 del *Viridarium poetarum in laudes sereniss. atque potentiss. D. D. Stephani Regis Poloniae. Venetiis* 1585. 4. raccoglitore Ippolito Zucconello; e comincia: *Battare magne, tuas cupiam si dicere laudes*.
3. *Relatione delle qualità di Iacomo di Crettone fatta da Aldo Manutio*. All' illustrissimo et eccellentissimo sig. Giacomo Boncompagno Duca di Sora et Govern. Gen. di S. C. In Vinegia MDLXXXI. appresso Aldo 8. col ritratto sul frontispizio del vecchio Aldo Pio Manuzio. Questa edizione quantunque sembri del 1581 fu però eseguita in Milano del 1830, essendosi procurato, con ottima riuscita, d'imitare le antiche Aldine edizioni, ed essendosene tirati pochissimi esemplari. L'Opuscolo poi sul Crettone che era inedito, fu copiato da un Codice della Libreria Ambrosiana. Avendo io avuto in prestito un esemplare di questa moderna edizione dal chiarissimo sig. Marchese Trivulzio l'ho fatto ristampare in Venezia dal Picotti nel 1831, conservando possibilmente la forma antica, e il conte Benedetto Val-

marana dedicollo al nobile Spiridione Padopoli per solennizzare le nozze di lui colla contessina Teresa Mosconi di Verona. Vi ho premesse alcune notizie intorno alla persona del Crettone, ma più altre cose di lui leggonsi nella Biografia Universale all'articolo *Cricuton*, ed altre ne aggiunse il riputato e dotto Librajo di Milano Antonio Tosi nel *Raccoglitore*. Giugno 1831. *Quaderno* LXXVIII. pag. 445., il qual Tosi afferma di possedere alcuni Opuscoli del Crettone, rarissimi e ignoti a' Bibliografi, interessanti poi perchè alcuni di essi provano che il Crettone il quale comunemente dicesi morto nel luglio 1585, era tuttora in vita nell'anno 1584 e 1585. Il sig. conte Giacomo Mosconi fratello della contessa Teresa, coltivatore delle Lettere, occupasi presentemente del Crettone, intorno al quale da lontani paesi ritrasse notizie. Io qui aggiugnerò che fra gli amici del Crettone era il letterato Friulano Paolo Astemio dottor di Leggi, e Storico, del che fa fede Germano Vecchi nella sua *Nemesi mihi*, foglio 321. b Tomo I. *Anecd. Forojul.* ove parla del Crettone, libro ricordato a p. 47. del Vol. IV. de' Letterati Friulani del Liruti, non ancora uscito in luce. E dirò eziandio, che nelle *Memorie dell'Accademia Olimpica raccolte da Bartolomeo Zigiotti* (mss. comunicatomi dalla nota gentilezza del chiar. dottor Francesco Testa di Vicenza) sotto il dì 28 agosto 1581 si legge: « Essendo giunto a Vicenza col signor » Alvise Cornaro Giacomo Critonio Scoz- » zese figlio di Roberto della Real famiglia » Stuarda, il quale per le sue rarissime virtù » ben meritava di essere onorato da tutti, » possedendo francamente dieci lingue; et » in ogni esercizio cavalleresco universal- » mente giudicato un altro Pico della Mi- » randola, avendo pochi giorni inanzi tenu- » te Conclusioni in Venezia *de omni scibili* » ec., come si ha da tutte le notizie; l'andò » Parte, che se gli dovesse far un Banchetto » nel Teatro per mostrarsi li signori Olim- » pici grati alle sue divine virtù, e così fu » eseguito, creandolo Accademico. Egli so- » stenne nel Teatro alcune pubbliche Con- » clusioni con concorso di tutta la città, e » specialmente del clariss. Dardi Bembo Po- » destà, improvvisando in prosa e verso lati- » no ». Nella Marciana abbiamo alcuni Opuscoli del Crettone a stampa; e nelle Opere di Sperone Speroni avvi una lunga lettera